At 1200 meters above sea level, surrounded by beautiful mountains and overlooking the plains, stands the most important Marian Sanctuary in the Alps. Set out to discover its centuries-old history and feel free to ask as many questions as you like.

Where does Our Lady of Oropa come from?
According to tradition, an image (which is not the current statue) was brought to Oropa in the 4th century by Sant'Eusebio, the bishop of Vercelli, to evangelize the Biella area. To confirm the authenticity of the cult (the Madonna who is venerated in Oropa is the mother of Jesus of Nazareth) a legend traces the image of Sant'Eusebio back to the Evangelist San Luca. The current statue, on the other hand, dates back to the 13th century and was probably created by an artist from the Aosta Valley school. It is undoubtedly made of Swiss pine wood. In the past the color was lighter, then it was blackened by candle smoke and probably painted black in an old restoration. The statue is 1.32 meters high.
Why are there two churches in Oropa?
The oldest core of the Sanctuary is the Sacellum of Sant'Eusebio, which dates back to the 9th century. It was a simple mountain stone construction that was incorporated into the Old Basilica, built in the early 17th century for a vow made by the city of Biella during the plague epidemic of 1599. Soon there was talk of building a larger church to accommodate pilgrims, but the cornerstone of the Upper Basilica was only laid in 1885. Works lasted nearly 100 years and included the detour of the Oropa stream. The consecration took place in 1960.
Why does Oropa look so monumental?
After the first Coronation in 1620, the Dukes of Savoy realized that Oropa was attracting large numbers of pilgrims and decided to make it a symbolic place of their power. Therefore, they sent the architect Pietro Arduzzi of Brescia, specialized in defensive constructions, who designed the lower part of the Royal Gate and the colonnade of the Holy Square. At first, the entrance to Oropa was located here, in front of the Old Basilica. In 1720, the year of the second Coronation, Vittorio Amedeo II sent the court architect Filippo Juvarra who designed the upper part of the Royal Gate and changed the direction of the Sanctuary. Around 1750 the staircase leading to the Royal Gate was built and the first two squares were designed. Buildings around the first squares were completed between the 18th and 19th centuries.
Are there any special traditions related to Our Lady of Oropa?
The most famous is the Coronation ceremony of the statue of Our Lady, which takes place every 100 years. The first took place in 1620, when the Old Basilica and the carriage road were completed. The 5th was held in 2021, a year late due to the pandemic. For the occasion, in addition to the crown, a mantle was made with 15.000 pieces of cloth donated by the faithful, sewn by the cloistered nuns of Orta San Giulio Monastery and by Biella seamstresses. Instead,

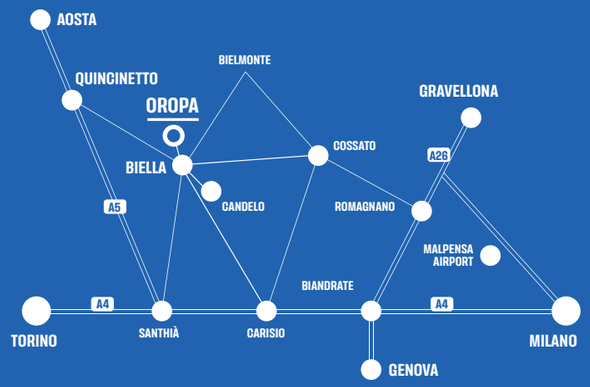
Per ulteriori informazioni:

Santuario di Oropa
Via Santuario di Oropa 480 - 13900 Biella (BI)
+39 015 25551200
info@santuariodioropa.it
www.santuariodioropa.it

unesco
World Heritage Site

ATL Terre dell'Alto Piemonte
Biella Novara Valsesia Vercelli
Piazza Vittorio Veneto 3 - 13900 Biella
+39 015 351128
infobiella@terrealtopiemonte.it
www.atl.biella.it

biellaturismo



TESTI: OLIMPIA MEDICI | PROGETTO GRAFICO: ANDREA DALLA FONTANA
ÉQUIPE ARC-EN-CIEL

REGIONE PIEMONTE

TERRE DELL'ALTO PIEMONTE

IT/EN

BIELLESE: APPUNTI DI VIAGGIO

Il Santuario di Oropa

A 1200 metri di quota, circondato da splendide montagne e affacciato sulla pianura, sorge il più importante Santuario Mariano delle Alpi. Partite alla scoperta della sua storia secolare e sentitevi liberi di fare tutte le domande che volete.

Da dove arriva la Madonna di Oropa?
Secondo la tradizione un'immagine (che non è l'attuale statua) è stata portata a Oropa nel IV secolo da Sant'Eusebio, il vescovo di Vercelli, per evangelizzare il territorio biellese. Per confermare l'autenticità del culto (la Madonna che si venera ad Oropa è la madre di Gesù di Nazareth) una leggenda fa risalire l'immagine di Sant'Eusebio all'Evangelista San Luca. La statua attuale invece risale al XIII secolo ed è stata realizzata probabilmente da un artista di scuola valdostana. Senz'altro è in legno di cembro. In passato il colore era più chiaro, poi è stato annerito dal fumo delle candele e, probabilmente, in un antico restauro verniciata di nero. La statua è alta 1,32 metri.
Perché a Oropa ci sono due chiese?
Il nucleo più antico del Santuario è il sacello di Sant'Eusebio che risale al IX secolo. Era una semplice costruzione montanara in pietra, che è stata inglobata nella Basilica Antica, costruita a inizio Seicento per un voto fatto dalla città di Biella durante l'epidemia di peste del 1599. Presto si è iniziato a parlare di costruire una chiesa più grande per accogliere i pellegrini, ma la prima pietra della Basilica Superiore è stata posata soltanto nel 1885. I lavori sono durati quasi 100 anni e hanno previsto la deviazione del torrente Oropa. La consacrazione è avvenuta nel 1960.
Perché Oropa ha un aspetto così monumentale?
Dopo la prima Incoronazione del 1620 i duchi di Savoia si sono resi conto che Oropa richiamava moltissimi pellegrini e hanno deciso di renderla un luogo simbolo del loro potere. Così hanno inviato l'architetto Pietro Arduzzi di Brescia, specializzato in costruzioni difensive, che ha progettato la parte inferiore della Porta Regia e il colonnato del Piazzale Sacro. All'inizio l'ingresso a Oropa si trovava qui, di fronte alla Basilica Antica. Nel 1720, anno della seconda Incoronazione, Vittorio Amedeo II ha inviato l'architetto di corte Filippo Juvarra che ha progettato la parte superiore della Porta Regia e ha cambiato direzione al Santuario. Intorno al 1750 è stata realizzata la scalinata che conduce alla Porta Regia e si sono progettati i primi due piazzali. Gli edifici intorno ai primi piazzali sono stati completati tra Settecento e Ottocento.
Ci sono tradizioni particolari legate alla Madonna di Oropa?
La più famosa è la cerimonia dell'Incoronazione della statua della Madonna che si svolge ogni 100 anni. La prima è avvenuta nel 1620, quando sono state completate la Basilica Antica e la strada carrozzabile. La quinta si è tenuta nel 2021, con un anno di ritardo a causa della pandemia. Per l'occasione, oltre alla corona, è stato realizzato un manto con 15.000 pezzi di stoffa donati dai fedeli, cuciti dalle monache di clausura del

Monastero di Orta San Giulio e da sarte biellesi. Ogni 5 anni a fine luglio si svolge invece la processione notturna da Fontainemore (in Valle d'Aosta) a Oropa attraverso le montagne. I fedeli camminano per tutta la notte e iniziano la discesa all'alba. Le donne indossano veli bianchi e, giunti alla Basilica, tutti si chinano a baciare la soglia. Ogni anno a novembre si ripete il prodigio della pulizia del volto. I volti della Vergine e del Bambino vengono puliti con un fazzoletto di lino bianco sul quale non si riscontra nemmeno un granello di polvere.

A Oropa si può soggiornare?

Già nel Medioevo Oropa ospitava i viandanti che transitavano da e verso la Valle d'Aosta: era una *domus*, un luogo di accoglienza. Oggi ci sono circa 500 posti letto in camere di diversa tipologia per chi desidera soggiornare in un luogo suggestivo e ricco di spiritualità.

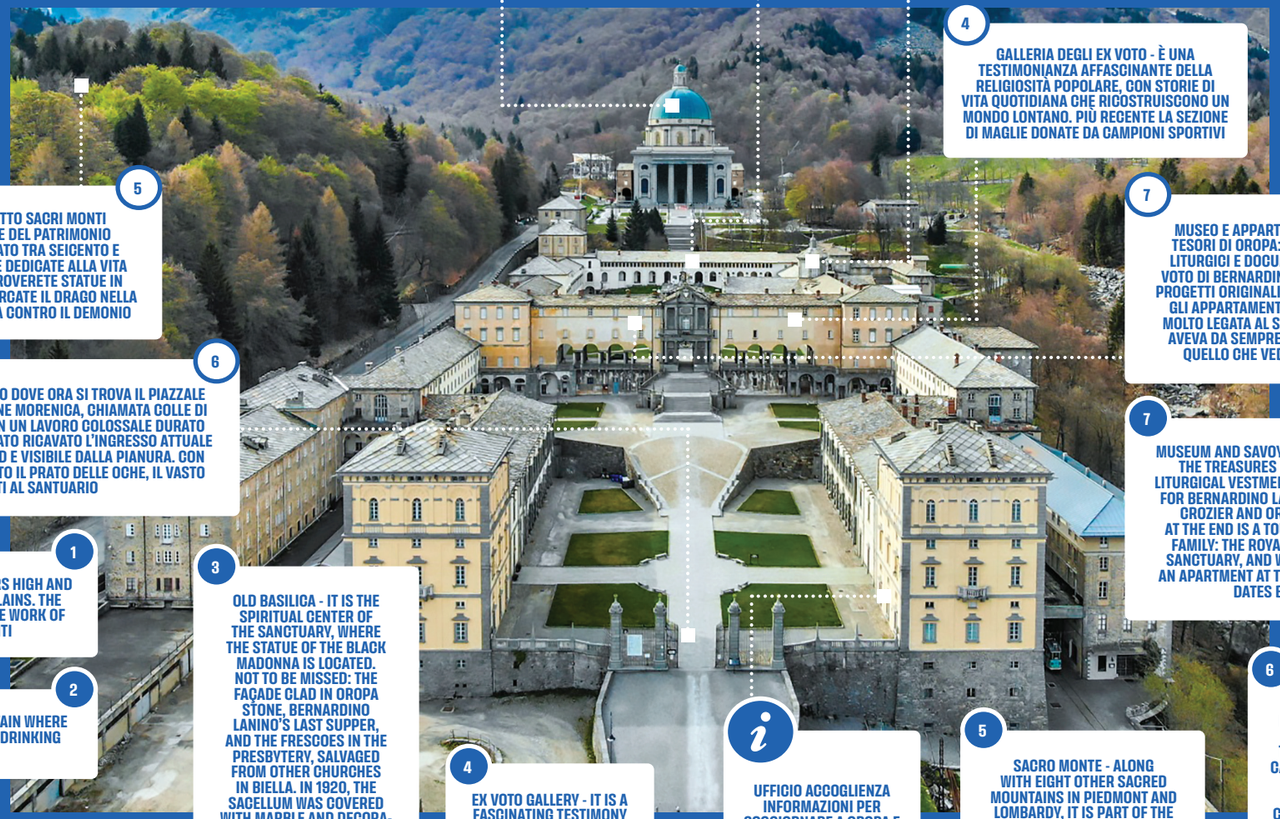
Qual è il piatto tipico di Oropa?

La polenta concia, una vera specialità alpina. Consiste in una polenta di mais molto morbida a cui vengono aggiunti formaggi locali (toma e maccagno) e per finire una bella cucchiaiata di burro fuso color nocciola.

Quali personaggi famosi hanno visitato Oropa?

Molti religiosi naturalmente, come San Giovanni Bosco, San Giuseppe Cottolengo, Achille Ratti (il futuro Papa Pio XI) e Papa San Giovanni Paolo II che ha celebrato la messa al Santuario nel 1989.
Il beato Piergiorgio Frassati, di origini biellesi e grande appassionato di montagna, era particolarmente legato al Santuario. A lui è dedicato il sentiero Frassati che parte da Pollone e arriva allo spettacolare belvedere del Poggio Frassati (1950 m). Oltre ai membri della famiglia Savoia, da Oropa sono passati anche politici famosi come Giuseppe Mazzini, il conte di Cavour, Silvio Pellico e Massimo D'Azeglio. Anche lo scienziato Guglielmo Marconi frequentava Oropa. Raccontava che qui ha avuto la prima intuizione che lo ha poi portato a realizzare la telegrafia senza fili. La lapide che lo ricorda si trova sotto la Porta Regia.

Colpo d'occhio



1 BASILICA SUPERIORE - LA CUPOLA È ALTA 81 METRI E SI VEDE FIN DALLA PIANURA. IL CIBORIO SOPRA L'ALTARE MAGGIORE È OPERA DELL'ARCHITETTO MILANESE GIÒ PONTI

2 *BURNELL* - È LA FONTANA TRADIZIONALE DOVE I PELLEGRINI SI RINFRESCAVANO BEVENDO DAI MESTOLI IN FERRO

3 BASILICA ANTICA - È IL CENTRO SPIRITUALE DEL SANTUARIO, DOVE SI TROVA LA STATUA DELLA MADONNA NERA. DA NON PERDERE: LA FACCIATA RIVESTITA DI PIETRA DI OROPA, L'ULTIMA CENA DI BERNARDINO LANINO E GLI AFFRESCHI DEL PRESBITERIO, RECUPERATI DA ALTRE CHIESE BIELLESI. NEL 1920 IL SACELLO È STATO RIVESTITO DI MARMI E DECORAZIONI. DURANTE I LAVORI SONO STATI RITROVATI GLI AFFRESCHI DEL TRECENTO, DI UN PITTORE ANONIMO CHIAMATO IL MAESTRO DI OROPA; CERCATE LA DELICATA MADONNA CHE ALLATTA

4 GALLERIA DEGLI EX VOTO - È UNA TESTIMONIANZA AFFASCINANTE DELLA RELIGIOSITÀ POPOLARE, CON STORIE DI VITA QUOTIDIANA CHE RICOSTRUISCONO UN MONDO LONTANO. PIÙ RECENTE LA SEZIONE DI MAGLIE DONATE DA CAMPIONI SPORTIVI

5 SACRO MONTE - INSIEME AD ALTRI OTTO SACRI MONTI DI PIEMONTE E LOMBARDIA, FA PARTE DEL PATRIMONIO DELL'UMANITÀ DELL'UNESCO. REALIZZATO TRA SEICENTO E SETTECENTO, CONSISTE IN 12 CAPPELLE DEDICATE ALLA VITA DELLA VERGINE MARIA. ALL'INTERNO TROVERETE STATUE IN TERRACOTTA COLORATE E AFFRESCHI. CERCATE IL DRAGO NELLA PRIMA CAPPELLA, SIMBOLO DELLA LOTTA CONTRO IL DEMONIO

6 PRATO DELLE OCHE - A METÀ SETTECENTO DOVE ORA SI TROVA IL PIAZZALE INFERIORE C'ERA UNA COLLINA DI ORIGINE MORENICA, CHIAMATA COLLE DI SAN FRANCESCO. È STATA SPIANATA CON UN LAVORO COLOSSALE DURATO DIVERSI DECENNI. IN QUESTO MODO È STATO RICAVATO L'INGRESSO ATTUALE DEL SANTUARIO, AFFACCIATO VERSO SUD E VISIBILE DALLA PIANURA. CON IL MATERIALE DI RIPORTO SI È REALIZZATO IL PRATO DELLE OCHE, IL VASTO SPAZIO VERDE DAVANTI AL SANTUARIO

7 MUSEO E APPARTAMENTI SAVOIA - IL MUSEO ESPONE I TESORI DI OROPA: OPERE D'ARTE, GIOIELLI, PARAMENTI LITURGICI E DOCUMENTI STORICI. CERCATE IL PRIMO EX VOTO DI BERNARDINO LANINO, IL PASTORALE IN AVORIO E I PROGETTI ORIGINALI DEL SANTUARIO. ALLA FINE SI VISITANO GLI APPARTAMENTI DEI SAVOIA: LA FAMIGLIA REALE ERA MOLTO LEGATA AL SANTUARIO E QUANDO VENIVA IN VISITA AVEVA DA SEMPRE UN APPARTAMENTO A DISPOSIZIONE. QUELLO CHE VEDIAMO OGGI RISALE AL SETTECENTO

At a glance

1 UPPER BASILICA - THE DOME IS 81 METERS HIGH AND CAN BE SEEN ALL THE WAY FROM THE PLAINS. THE CIBORIUM ABOVE THE HIGH ALTAR IS THE WORK OF THE MILAN ARCHITECT GIÒ PONTI

2 *BURNELL* - IT IS THE TRADITIONAL FOUNTAIN WHERE PILGRIMS REFRESHED THEMSELVES BY DRINKING FROM IRON LADLES

3 OLD BASILICA - IT IS THE SPIRITUAL CENTER OF THE SANCTUARY, WHERE THE STATUE OF THE BLACK MADONNA IS LOCATED. NOT TO BE MISSED: THE FAÇADE CLAD IN OROPA STONE, BERNARDINO LANINO'S LAST SUPPER, AND THE FRESCOES IN THE PRESBYTERY, SALVAGED FROM OTHER CHURCHES IN BIELLA. IN 1920, THE SACELLUM WAS COVERED WITH MARBLE AND DECORATIONS. DURING THE WORKS, 14TH-CENTURY FRESCOES BY AN ANONYMOUS PAINTER CALLED THE MASTER OF OROPA WERE FOUND; LOOK FOR THE DELICATE MADONNA BREASTFEEDING

4 EX VOTO GALLERY - IT IS A FASCINATING TESTIMONY OF FOLK RELIGIOSITY, WITH STORIES OF DAILY LIFE THAT RECONSTRUCT A DISTANT WORLD. MORE RECENT IS THE SECTION OF JERSEYS DONATED BY SPORTS CHAMPIONS

UFFICIO ACCOGLIENZA INFORMAZIONI PER SOGGIORNARE A OROPA E PER I LUOGHI DA VISITARE
-
RECEPTION OFFICE INFORMATION FOR STAYING IN OROPA AND PLACES TO VISIT

5 SACRO MONTE - ALONG WITH EIGHT OTHER SACRED MOUNTAINS IN PIEDMONT AND LOMBARDY, IT IS PART OF THE UNESCO WORLD HERITAGE LIST. BUILT BETWEEN THE 17TH AND 18TH CENTURIES, IT CONSISTS OF 12 CHAPELS DEDICATED TO THE LIFE OF THE VIRGIN MARY. INSIDE YOU WILL FIND COLORFUL TERRACOTTA STATUES AND FRESCOES. LOOK FOR THE DRAGON IN THE FIRST CHAPEL, A SYMBOL OF THE FIGHT AGAINST THE DEVIL

6 PRATO DELLE OCHE - IN THE MID-EIGHTEENTH CENTURY WHERE THE LOWER FORECOURT IS NOW LOCATED THERE WAS A HILL OF MORAINE ORIGIN, CALLED ST. FRANCIS HILL. IT WAS LEVELED WITH COLOSSAL WORK THAT LASTED SEVERAL DECADES. THIS CREATED THE CURRENT ENTRANCE TO THE SANCTUARY, FACING SOUTH AND VISIBLE FROM THE PLAIN. THE PRATO DELLE OCHE, THE VAST GREEN SPACE IN FRONT OF THE SANCTUARY, WAS MADE WITH THE SPOIL

7 MUSEUM AND SAVOY APARTMENTS - THE MUSEUM DISPLAYS THE TREASURES OF OROPA: WORKS OF ART, JEWELRY, LITURGICAL VESTMENTS AND HISTORICAL DOCUMENTS. LOOK FOR BERNARDINO LANINO'S FIRST VOTIVE OFFERING, IVORY CROZIER AND ORIGINAL PLANS FOR THE SANCTUARY.
AT THE END IS A TOUR OF THE APARTMENTS OF THE SAVOY FAMILY: THE ROYAL FAMILY WAS VERY ATTACHED TO THE SANCTUARY, AND WHEN THEY VISITED, THEY ALWAYS HAD AN APARTMENT AT THEIR DISPOSAL. THE ONE WE SEE TODAY DATES BACK TO THE 18TH CENTURY

every 5 years at the end of July there is a night procession from Fontainemore (in the Aosta Valley) to Oropa through the mountains. The faithful walk through the night and begin their descent at dawn. Women wear white veils, and upon reaching the Basilica, everyone bends down to kiss the threshold. Every year in November, the prodigy of the cleansing of the face is repeated. The faces of the Virgin and Child are cleaned with a white linen handkerchief on which not even a speck of dust is found.

Is it possible to stay in Oropa?

As early as the Middle Ages Oropa housed wayfarers passing through to and from the Aosta Valley: it was a domus, *a place of hospitality. Today there are about 500 beds in rooms of different types for those who wish to stay in an evocative place rich in spirituality.*

What is the typical dish of Oropa?

Polenta concia, a true alpine specialty. It consists of a very soft cornmeal polenta to which local cheeses (toma and maccagno) are added, and a nice spoonful of hazelnut-colored melted butter to finish.

What famous people have visited Oropa?

Many religious people of course, such as San Giovanni Bosco, San Giuseppe Cottolengo, Achille Ratti (the future Pope Pio XI) and Pope San Giovanni Paolo II who celebrated mass at the Sanctuary in 1989. Blessed Pier Giorgio Frassati, a native of Biella and a great mountain enthusiast, was particularly attached to the Sanctuary. The Frassati Trail, which starts from Pollone and reaches the spectacular Poggio Frassati lookout (1950 m), is dedicated to him. In addition to members of the Savoy family, famous politicians such as Giuseppe Mazzini, the Count of Cavour, Silvio Pellico and Massimo D'Azeglio also passed through Oropa. The scientist Guglielmo Marconi also frequented Oropa. He recounted that it was here that he had the first insight that later led him to realize wireless telegraphy. The plaque commemorating him is located under the Royal Gate.